Comunicato della
FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA
Unione Nazionale Cronisti Italiani

Roma 16 /3/2007

"DA UN CASO CIRCOSCRITTO BAVAGLIO A TUTTA L'INFORMAZIONE
Il garante per la privacy ha preso a pretesto un episodio circoscritto, sul quale peraltro indaga la magistratura, per fare di ogni erba uno sfascio e per imporre un ulteriore giro di vite all'informazione, ricorrendo a sanzioni da galera (art. 170 codice privacy) finora mai applicate. Chi sbaglia tra i cronisti paga, chi ingiuria e diffama commette reato, ma è liberticida mettere alla gogna un'intera categoria, imbavagliare e intimidire chi compie il proprio dovere a suo rischio e pericolo. Non può essere il garante della privacy a stabilire confini sulla correttezza dell'informazione e sul diritto di cronaca e a piantare paletti sulla libertà di stampa tutelata dalla Costituzione, ma la coscienza e la responsabilità del giornalista che risponde sulla propria pelle dei reati a mezzo stampa. Semmai andrebbero riservati maggiore vigilanza e un occhio più attento agli eccessi delle intercettazioni e alle responsabilità delle intercettazioni e alle responsabilià delle gole profonde nella fuga delle notizie".